

«Più educazione finanziaria eviterà il risparmio tradito»

IL PRESIDENTE DI INTESA SANPAOLO CHIUDE IL PROGETTO LANCIATO CON SCANIA E BEI SULLA FINANZA CONSAPEVOLE

L'INIZIATIVA

ROMA Il vento Deutsche-Commerzbank non sfiora nemmeno il gruppo **Intesa Sanpaolo**. Che si affretta dunque a chiamarsi fuori da eventuali aggregazioni bancarie in Italia e in Europa. E non solo perché «l'Unione bancaria incompleta» non permette di «sviluppare quelle sinergie che rendono una fusione conveniente», chiarisce il presidente del gruppo **Gian Maria Gros-Pietro** a margine della presentazione a Roma dell'ultima tappa del progetto "Save", dedicato all'educazione finanziaria in 100 scuole e ideato dal **Museo del Risparmio**, lanciato dalla stessa **Intesa Sanpaolo**, con Scania e la Bei. In Italia, c'è già alle spalle l'acquisizione delle banche venete: «Un'ulteriore operazione farebbe scattare l'Antitrust», aggiunge il presidente. Senza contare che «nel nostro Paese si è fatta molta strada sulle aggregazioni». **Gros Pietro** ha ben presente anche quanto è costata al sistema bancario la crisi che ha travolto piccoli e medi istituti, da Mps in poi. Ed è convinto che se il risparmio pesa in Italia - lo dicono i numeri - la consapevolezza finanziaria conta

anche di più in un Paese che porta i segni di una crisi che ha investito alcune banche ma soprattutto moltissimi risparmiatori.

LA LEZIONE DI GROS-PIETRO

E dunque c'è soltanto una rotta da seguire per il presidente. «I risparmiatori truffati vanno risarciti al più presto». Ma per «evitare che la storia di questi anni si ripeta» in futuro, spiega il presidente, «è necessario colmare il gap che l'Italia sconta nell'educazione finanziaria. Qualcosa che ha permesso il famoso "misselling", la vendita scorretta a persone «attratte dagli alti rendimenti di prodotti molto rischiosi» che hanno «facilmente accettato un investimento ad alto rischio di cui non erano stati avvertiti». E allora, «è corretto» per **Gros Pietro**, da parte del governo porre dei requisiti per distinguere la grande massa di chi è stato tradito da «coloro che hanno consapevolmente investito». L'occasione per ribadire una visione precisa sul tema dei rimborsi ai risparmiatori che attendono il decreto promesso dal governo, è stata la conclusione del progetto itinerante sull'educazione finanziaria. Un tour che ha coinvolto oltre 10mila studenti e 100 scuole (il 30% elementari e medie) in 22 città. Perché cittadini più consapevoli, lo sono anche nelle loro scelte private e pubbliche.

R. Amo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gian Maria Gros-Pietro

